

ALLEGATO
14

REGIO DECRETO 9 marzo 1871, n. 149

Col quale e' riconosciuto alienabile il fondo demaniale del Comune di Andali, denominato Donaglia. (071U0149)

Vigente al: 9-5-1871

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le Istruzioni approvate con Decreto del Nostro Luogotenente generale nelle Provincie Napolitane del di' 3 luglio 1861;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Andali, in Calabria Ulteriore 2^a, del 17 ottobre 1869 e 7 agosto 1870, e la relativa proposta della Prefettura di quella Provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il fondo demaniale del Comune di Andali, in Calabria Ulteriore 2^a, denominato Donaglia, della estensione di ettari 125.80, e' riconosciuto alienabile con le medesime formalita' e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali, in adempimento della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato A.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addi' 9 marzo 1871.

VITTORIO EMANUELE.

Registrato alla Corte dei Conti addi' 31 marzo 1871
Reg. 55 Atti del Governo a c. 61. Ayres.
Luogo del sigillo. V. Il Guardasigilli DE FALCO.

CASTAGNOLA.

Cat. li. 34 marzo 1870 -
M. Ministero di Agricoltura
e Commercio

Sup.
a. d. d.

Il Comune di Andali possiede un demanio
denominato Vingarello dell'estensione di
quasi ettari 100 - e ditta dal Comune di
20 chilometri - ^{prova} di agricoltori
naturali del paese per la sua brevità
distanza ^{inquinata} ~~dal~~ ^{dal} mare, il suddetto demanio
e per ~~la stessa~~ ^{la stessa} ragione terra loro difficile
esercitare gli affari vicini quindi il loro
è costretto pagare la rendita per
godere alcun beneficio, come ente
e come ~~come~~ ^{come} aggregato dell'intero
municipio per naturali -
Per ~~certare~~ ^{certare} tutta l'attualità, in del ~~breve~~ ^{breve}
tutto nel giorno 24 Breve 1869, il Consiglio
Comunale di Andali ne propone la vendita

colloquio di avere il contratto ~~della vendita~~ alla
compra di altri fondi capaci ^{di} ~~della~~ suddivisione
per contentare le giuste aspirazioni della popo-

lazione -

~~per~~ questo ufficio spieghere adorne della vendita
proposta, perché tante la non breve distan-

za dal paese in cui ^è ~~giunto~~ il detto dema-
nio, ritornerebbero per quei immobili le concepi-

ni di cui è parata nel atto 84 ^{ipotesi}

3 luglio 1861 - ^{alla base della Nota del 29 che}
quindi propone ^{nr. 10497} a queste Superiori Muni-

pero compiacersi sottoporre la gradita al-

lorano, onde dichiarare ^{relativo al} ~~il~~
fondo demaniale ^{rispettivamente all'annuo} ~~il~~
Pignarello, coll'obbl

^{per} ~~per~~ questo ultimo di avere il contratto
dalla vendita alla compra di altri

fondi, capaci di suddivisione

Per il Prefetto -

PREFETTURA DI *Catanzaro*

DIVISIONE.
SEZIONE.

SERIE CATEGORIA

Anno *1872* Protocollo generale *N. 5983* Fascicolo *N.*

Id 187 —

Id

N.

Id

N.

TITOLO DELL' AFFARE

Perdita del fondo demaniale Cimparella

F.lli

NB. Il foglio di coperta di ogni fascicolo deve contenere, nello spazio destinato alla intitolazione dell' affare, le indicazioni seguenti, scritte a grossi caratteri, cioè:
Se trattasi di un *affare generale*, l' indicazione generica della categoria e quindi il titolo ben specificato dell' affare:
Se si tratta di *affare speciale* di un Comune o di un' Opera pia, l' indicazione del Comune o dell' Istituto e quindi il titolo come sopra: avvertasi poi di notare sempre, sui fascicoli di affari speciali delle Opere pie, anche il Comune in cui l' Istituto trovasi eretto.

Provincia di Calabria Ultra seconda

CIRCONDARIO di *Cropano*

COMUNE di *Andali*

Num. del Protocollo generale della Prefettura.

Veduto *l'art. 131 Legge 20 Marzo 1865*

Divisione *Finanze* Sezione

Si comunica alla Deputazione provinciale per le sue determinazioni.

Catanzaro li *7 Marzo* 18*80*

Relazione succinta dell'oggetto della pratica

Il Prefetto
[Signature]

N.° *131* del registro della 1.^a Divisione

Si commette, per riferirne alla Deputazione al Deputato sig. *Arria*
Li *7 Marzo* 18*80*

Il Presidente
[Signature]

Il Consiglio Comunale di Andali propone di fatto porre a vendita il fondo demaniale appellato Timparello - ciò perchè molto distante dall'abitato e la sua divisione non tornerebbe utile e naturale. Dippiù il Municipio medesimo fa istanza, che effettui la vendita col ritratto d'epo si comprassero altri fondi e si ridarrebbero a cittadini poveri e agricoltori - L'onorevole Deputazione Provinciale lo correlativo praticare e si com- piaccia emettere il suo parere.

Approva in massima - per i motivi addotti e per la possibilità della utilità della liberazione in massima per indispensabile, che l'alienazione, ed il nuovo acquisto raggiungano il fine -
[Signature]
Approva in massima, che

L'anno 1869 il giorno 24 ore nella Cava comunale di Andria
Riunito il Consiglio comunale, in numero legale di
dieci Consiglieri, presieduto dal Sindaco D. Antonio Grillo
e coll'intervento del Segretario = Data Lettura del
verbale precedente, il Consiglio approva = Il Sindaco
Presidente ha proposto che il fondo Demaniale in
parcella appartenente a questo Comune, il quale per
la sua distesa non rende comodo a questi Naturali
volendosi suddividere ma in vece sarebbe utile da
porre, e col tratto fosse acquistato di altri fondi
in alienabili nelle vicinanze del Comune, e buon
per la suddivisione a questi Naturali, e che nella
sua suddivisione di altri fondi non farono comp
si nella suddivisione mentre il fondo Sifreni, re
spetto suddivisibile, deve restare per Demanio co
munale, e non soggetto a suddivisione = Il Con
siglio annuendo alla proposta unanimemente
delibera che il fondo in parcella sia alienato, e co
col tratto si facesse acquisto di altri fondi siti
nelle vicinanze del Comune, che il Demanio si
per alienare, e questi fondi verranno a porre
suddivisione a favore di questi Naturali, e che
il fondo Sifreni restasse Patrimonio del Comune
e non soggetto a suddivisione = Data Lettura del
Consiglio approva, e firma = Firmato = Il Sindaco
Antonio Grillo = Firmati = I Consiglieri =
Giovanni De Liso = Pietro Manfreda = Raffaele
Peta = Francesco D'Annunzio = Francesco Gentile =
Andrea Statti = Carmine Peta = Francesco

Cada = Domenico Peta = Gio. Antonio Gentile = Mico
La Piccola = Tommaso Pallano = Raffaele Spada
Segretario =

Visto Per Estratto Conforme
Per il Sindaco
L'apice Carmine Peta
Raffaele Spada

La presente deliberazione venne pubblicata nella casa
Comunale nello stesso giorno, e tenuta affissa in copia
nella porta della Casa medesima, nei seguenti giorni
25, e 26 spirante mese, senza vedermi alcuno.

EG a fede

Avdali 27. 8bre 1869

Visto Per il Sindaco
L'apice
Il Segretario Municipale
Raffaele Spada



REC 43

Comune Municipale Auditi 26 Aprile 1870

Roma 218

1884
2 20/4

Prigione della nota 22
ad. dir. 2. di ad. em. 218

Prigione della nota 22
nota di 218 di 22 em. 218
del rompiere con esemplare
del Registro aperto in quest
segreteria in vista delle
previdenti disposizioni di M.
cennato 4 mag. ultimo, in
riguardo a un corrente per
la quotizzazione del denaro
Prigione

La prefettura
L. di.

Al Signor
M. di Prefettura

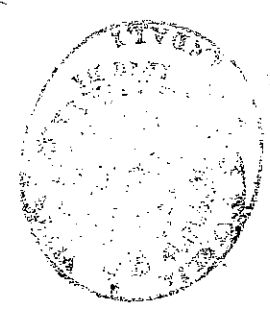
44
40
00
108
066

Catanzaro

Catanzaro

Al Signor
M. di Prefettura

Prigione della nota 22



Catanzaro 4 Maggio 1870 -

N.º 2671

Al Sindaco di Andri.
Demy.

Avendo sottoposto alla Sovrana
Sanzione la deliberazione tolta
dal detto Consiglio Comunale
nel giorno 24 ott. scorso anno,
colla quale si proponeva la vendi-
ta del fondo dem. di Bimparello,
perchè costantemente lontano
dal paese, e quindi non adatto
alla suddis. inguote, la quale
sarebbe stata acuto rifiutata
dai poveri agricoltori del paese
Comune; il Superior Ministero
convenuto nota del 28 p. p. a
parte. si è posto.

Si trascrive.

Paga 4.50 affiggere in detto Co-
mune e per bandiera pubblica
a norma di legge un mani-
festo col quale a norma di

legge vengono invitate tutti i pro-
prii lettori acquirenti a far
la concorrenza alla suddivisione
in quote del bove detto Pim-
parella.

Le non vi saranno offerte al
loro convocarsi il Consiglio e
debbera per la vendita di detto
fondo

Al Paggio

del 22. detto 1870

Al Sindaco / e Curati

Prego la S. S. rimettere
al giusto ufficio gli adempimenti
richiesti con la nota
del Paggio ultimo relativo
anche alla mensura del
bosco di Pimpardella, in-
dipendentemente un comune
per ~~il~~ averli

Al Paggio



R. PREFETTURA
DELLA
CALABRIA ULTRA SECONDA

Divisione Amm. Sezione Prefettura

Riscontro al foglio dei

Div. Sez. N.

N.º

Oggetto

18 APR 19
Catanzaro li Marzo 1870

Nota

All'Onorevole Deputazione
Provinciale

Il Consiglio Comunale di Andri
con sua Deliberazione, fatta
nel giorno 24 ottobre passato
anno, stabilisce di proporre
a vendita il fondo demaniale
che denominato Temporale,
che per la sua non breve lo-
tenenza dal paese non tra-
verrebbe utile di natura
li suddividersi - Propone
ancora ~~la~~ dal ritratto del-
la vendita comprare altri
fondi e suddividerli ai
cittadini poveri ed agri-
coltori

L'ufficio provinciale pro di po-
tezza al Superior Mini-
stero la pratica per avere
il Decreto Sovrano, ed empor
a norma della circolare
del Dicastero di Agricoltura

Indirizzo e Commercio
Del 29 settembre 1869
N° 10494, agli incomben-
ti prefatti dalla legge
del 20 marzo 1868, alleg-
to 4, e quindi giusta l'art.
137 citata legge fatto por-
re all'Onorevole Deputa-
zione Prov^{va} la delibera-
zione fatta dal Consiglio
Comunale d'Andali, nel
giorno 24 ottobre passato
anno, colla quale si vuole
vendere il fondo Dema-
niale denominato Tim-
porello, per avere la sua
approvazione.

L'uffizio Demaniale



REGNO D'ITALIA

MINISTERO

DI
AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Dir. ne I. Sez. ne II

N.º { del Registro d'Entrata 10222
del Prot. Divisionale 4.669
della posizione 225
187

Risposta alla Nota

del 21 Marzo

Div.ª Dem.ª N.º 61

Indicare nella risposta

la Div.ª la Sez.ª i numeri e la data della presente

Oggetto

Permesso di Cudali

Al Signor Prefetto
di Calabria Ulteriore II.
Catanzaro

Firenze addì 28 Aprile 1870

14 Maggio 70
22. 2671

Per risposta alla nota
segnata al margine della pre-
sente, le fo osservare, che
il Permesso denominato
Cimparello del Comune di
Andali, sebbene contano da
la parte abitata del Comu-
ne, non essere effettivamente
offerta in quotizzazione; e
essendone il caso, ancora
con le agevolazioni prepor-
te con l'articolo 44 del
le Istruzioni approvate col
Decreto 2. Luglio 1864. Qu-
so dopo i bandi fatti in
disegno presentate offerte,
e quando non fossero pre-
sultate offerte nemmeno
in vista delle dette age-
volazioni; il Consiglio co-

all'uopo le sue deliberazio-
ni, e potrebbe ella fare
le opportune proposte, con
lo invio di tutti i docu-
menti relativi, per la de-
terminazione di questo Mi-
nistero.

D'Ordine del Ministro
Il Direttore
Capo della 1.^a Divisione
H. Muraycci

Comitato 6 aprile 1870.

Al
S. M.
D. M.
Municipali

La Delegazione Prov. di Calabria Ul-
tra-mare, presieduta dall' Ill. M. S. S.
Car. De Felice, Consigliere Delegato, e all'i-
ndimento dei S. S. S. Segretario al municipio
segnati =

Atto la deliberazione del ottobre 1869
del Consiglio Comunale di Andria, con cui
chiede l'autorizzazione d'alienare il fondo
Comunale Comunale Campagna.

Sendito il rapporto del S. S. S. relatore -
Osservato e probabile l'utilità della
Deliberazione in materia = però è indispen-
sabile che l'alienazione del nuovo argu-
do raggiungano il fine =

Si richiama dell' art. 137 della vigente
legge Comunale.

Delibera
Dato appreso in materia che si ab-
bi il fondo Campagna proprio appreso
che i comuni di Andria agli incanti da
farsi nella città di Andria =
E il fondo Campagna in seguito.

Al rendite del Gran Libro del Sai
bilo Publico -

Donde se regularon Encomiendas

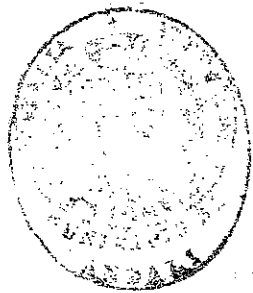
Del Hospital de San Juan

de San Juan

ma la parte principale
 Se non ritenesse il dovuto rispetto, che serve
 andrebbe a furvare che in tal guisa prima
 mente si disdistingue al proposito della legge,
 se si appagherebbero in un modo ragionevole
 le aspirazioni i voti di questi comunitari, e si
 parrebbero gli interessi del comune, che in me-
 do stabile ed ordinato si apprioverebbe una
 vendita tale per canone offerto dal Sig. Dell'Isola,
 che mai questi amministratori si ebbe la
 eguale -

Al sottoscritto secondo quale e quanto vi-
 vo interesse la Soprintendenza Amministrazione
 prende per bene dei comunitari, e il comune,
 lo cui serpeggiato fu dalla legge e deve
 tutto alla medesima, si e' reso arido di sotto
 porre queste cose all'alta sapienza della
 S. V. P., arguendo le autorita' di proporzioni
 all'oggetto -

L. Cap. da Andace
 Comune di Pullano



Comune Municipale

Andate 2 Aprile 1871

Numero 53

Risposta alla nota 21
 marzo, Dir. 2.° Sig. Dell'Isola
 Numero 1403

Per la Vendita del fondo
 di Pullano

12.°
 si sta a quanto
 Ministero
 con la nota
 numero 1403

Al Signor
 D. Luigi Repetto Delle
 Province

Cobenzig

Offerta
 2.° 1403

In assequio riscontro alla
 autorita' usata in margi-
 segnata, il sottoscritto nell'i-
 teresse del comune, e dei comu-
 nisti della Amministrazione,
 crede di sottoporre alla S. V. P.
 quanto qui si legge, in omag-
 gio al vero -

Al Consiglio e ad unanimita'
 di voti nel decorsi mesi di No-
 vembre questo l'offerta del Sig.
 Dell'Isola, lo si fu perche' l'offerta
 della premura, che per parte
 di questi comunitari si facevan
 ed avere il fondo Chiusa, a due
 chilometri di distanza da quest
 abitato, diviso in quattro ed in
 parcelle da potersi dividere,
 e utilmente da loro coltivare,

non che per vantaggio. Canone affetto al fonda-
re, per quella parte di terreno, e boschi,
che giusta la legge forestale non potrebbe essere
divisa, e quotabile; e quel tanto che dal Fondo
Comunale sopravanzava dividibile al di là del
Fondo Chiuse; Il Consiglio Comunale presentò i
suoi esposti che ritrae dal fondo di fuori, non
che la distanza di più di 22 Chilometri di
detto fondo dati abitati, e senza strade praticabili
e per tanti argilli impraticabili d'in-
verno ben valutava che la quotizzazione del
medesimo anziché proficua ai Comuni, i
cui interessi, e quelli del Comune, il Consiglio
ha tenuto sempre in vista, sarebbe stato pro-
prio spendo tutti impossibilitati a quotarli di
potere efficacemente coltivare le parcelle
non assegnate, e che per conseguenza e colono
sarebbero stati attratti a vendere, o ad abban-
donarle con grave detrimento del Comune,
e di quella parte boschi ed detto fondo di fuori
che corrisponde a due terzi parti della totale
estensione del medesimo fondo, e che forma
la rendita principale di quest'Amministrazione
e che per detto superiore approvazione affittata
fino al 1873 —

Ora per rilevare un errore di fatto, sem-
pre più nell'interesse del Comune, il fatto
scritto è così all'atto di legge porrebbe al § 8.º
che il fondo di fuori è per due terzi parti bo-
schi, ed in parte ed opposto per una terza

parte in pianura, e dividibile. Quale prova di ciò che
si dice si trova che il detto monte che forma detto
fondo, con una buona zona di pianura nel suo pe-
dane di tale elevazione, che si è di esso il Fiume Mili-
taro, tra i punti più elevati di questa media Ca-
labria, ha situato una delle colonne che sorreggono il
di miraggio di vedere la pianta di detto che di que-
sta Provincia —

Si vuole tacere che comunque la riguardante
nota del Superior Ministero all'ill. Alfonso
Del Rio, questi ha dichiarato che diminuito il
Comune del suo affetto di quanto rappresenta la
rendita netta di altro suo fondo e cioè cinque

Chilometri di distanza da quest'abitato, egli è
pronto ad offrire in piena misura nel
fondo Chiuse a questo Comune per meglio
appagare questi Comuni, ad avere in loro
divisibili al di là di quanto potessero esse-
re il fondo di fuori di tanto terreno e quotabile —

Per fermo nel fondo Chiuse dove
Chilometri di distanza, e così altro denaro.
nato S. Gregorio a circa cinque Chilometri in
il Fiume affittato altro non competeva
la rendita sulla per la parte boschi, que-
sti Comuni si avrebbero tale attenzione
di terra da dividere fra loro che di molto
sorpaserebbe la parte dividibile del fondo
di fuori, senza che il Comune perdesse una
cospicua rendita ed andasse perduta la
parte boschi di detto fondo, che ne for-

Vittorio Emanuele Secondo
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

~~Al Signor~~
Al Signor

Al Prefetto della Provincia di Calabria
Ultra-seconda, con i poteri di Magio Com-
missario Demaniale.

Vista la istanza avanzata dal Sig. Dome-
nico Peto, collo quale domanda avere anche
volentieri concesso in enfiteusi le zone di
terreno denominate Samba, Gerolito e Or-
to del Salice, site in territorio di Belcastro,
ed appartenenti al suddetto comune di Bel-
castro, mediante l'annuo pagamento di un
canone di lire nove, netto del contributo
fondiario, oltre al canone in lire 16:68,
che dovrà corrispondere alla Congregazione
di Carità del comune di Belcastro, che gra-
va sulle medesime zone.

Vista la perizia eseguita dall'Architetto
Sig. Federico Colaninno, dalla quale appa-
risce che il canone da fissarsi non potrebbe
essere maggiore di lire sessant'8.

Letta la deliberazione fatta dal Consiglio
comunale nel giorno 12 corrente giugno, col-
la quale si accetta l'offerta canone, e si dà

in enfiteusi le suddette tre zone di terreno.
 Attesochè il comune di Andali dalle
 zone di terreno denominate Sambi, Ceroli,
 ti ed Orto del Salice, non guadagnava
 reddito alcuno; sibbene profittava al pa-
 gamento del canone alla Congregazione
 di Carità di Belcastro e della fondia-
 ria.

Attesochè l'offerta canone è più
 che giusta, ed è opera commendevole di
 ogni ben intesa amministrazione qua-
 draginare ogni discreto reddito dai pro-
 pri fondi.

Visto il decreto 16 Marzo 1862.

Visto l'art. 22 e seguenti delle Istru-
 zioni 3 Luglio 1861 e la Legge 20 Mar-
 zo 1863, allegato C.

Inteso l'arrivo dei due funziona-
 ri aggiunti.

Provvede

1.^a La conciliazione tra il comune di
 Andali ed il Sig. Domenico Peto del suddet-
 to comune, resta omologata, salvo la sovra-
 na approvazione.

2.^a Venuta la sovrana approvazione, il di-
 gnor Domenico Peto resterà libero ed assolu-
 to, padrone delle suddette zone di terreno, pa-
 gando l'annuo canone convenuto, come nel
 seguente:

Stato

Stato
 dell'enfiteuta di tre zone di terreno demaniale, apparte-
 nenti al comune di Andali.

N.° Ordine	Nome e Cognome dell'enfiteuta	Denominaz. del demanio	Estensione		Canone netto	
			Ortari	Sec.	Lire	Cent.
1. ^o	Domenico Peto	Sambi, Ceroli, Orto del Salice	1	53	9,	00
	<i>Catale</i>		1	53	9,	00

3.^a La voltura catastale sarà eseguita
 giusta la legge, a cura del Sindaco, dalla
 mappa del comune in testa ad esso Sig.
 Peto.

Stato, ordinato e pubblicato in Catanza-
 ro, nella sala delle solite udienze di que-
 sta Prefettura, oggi li dodici giugno mille
 ottocento settantadue.

Il Prefetto. *Ferrari*
 Catanzaro 13 giugno 1872

Per copia conforme
 Il Prefetto.
Ferrari